**NADIA RIGHI**

**Direttrice del Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano**

Tecnica, talento, abilità, incapacità di stare fermo, intuito, curiosità, decisione, coraggio, capacità di visione, poesia, desiderio di conoscere. Tutto questo, e molto di più, è Mario De Biasi. Il Museo Diocesano, insieme a Mondadori Portfolio, rende omaggio ad uno dei fotografi più affezionati a Milano, nel centenario della sua nascita, e a dieci della sua morte, con una esposizione che si concentra sulle sue fotografie milanesi.

Mario De Biasi ha girato tutto il mondo, spinto non solo dalle richieste dei direttori dei giornali, ma soprattutto da un insaziabile desiderio di conoscere, documentare, catturare il momento significativo di ciascun avvenimento della Storia, quella con la S maiuscola, quella che negli anni Cinquanta e Sessanta si “vedeva” sui giornali illustrati più che alla televisione.

De Biasi, bellunese di nascita, aveva però scelto Milano come sua città d’adozione e a Milano dove lavorava con Mondadori e con “Epoca”, e dove stava la sua famiglia, tornava continuamente. Egli osserva la “sua” Milano cogliendone gli aspetti più caratteristici e quelli più insoliti, le tradizioni e i luoghi più iconici, la quotidianità e le attitudini di chi la abita, le curiosità e la poesia. Per questo nelle foto di De Biasi, che ci racconta la “sua” Milano, noi oggi scorgiamo la “nostra” Milano, una città caleidoscopica dalle mille sfaccettature, una città di cui ci si può ancora innamorare. Lo sguardo di De Biasi ci suggerisce di aver pazienza con la nostra metropoli frenetica e sempre in movimento, ci incita a fermarci ad osservare, a prestare più attenzione, e ci porta a riflettere non solo su ciò che siamo stati ma soprattutto su ciò che vogliamo essere oggi. Questa mostra dunque non è solo un omaggio ad un fotografo straordinario, ma è molto di più.

E trova la sua ragione negli spazi del Museo Diocesano, che in questi anni presta attenzione al linguaggio della fotografia ma che soprattutto cerca continuamente un dialogo intimo e personale con la città e con il territorio, sperando che chi visita questi spazi possa riaccendere attraverso la bellezza quel desiderio di conoscenza che dà senso alla vita. Come è stato per Mario De Biasi.

Milano, 13 novembre 2023

*© Mondadori Portfolio*